

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL PRESIDENTE  
*Francesco Mongella*

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco Ferraris*

## UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO

SEDE: 15010 PONTI (AL)

Il Sottoscritto Segretario dell'Unione Montana, visto gli atti d'ufficio

### ATTESTA

- che la presente deliberazione:  
è affissa all'Albo pretorio il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi 15 giorni consecutivi  
(art.124, c.2, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco FERRARIS*

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

**N. 7 del 30.04.2014**

#### OGGETTO: AVVIO GESTIONE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore 21.30 nella sala delle adunanze del Comune di Ponti, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione Montana, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio in seduta pubblica di prima convocazione.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci  
giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco FERRARIS*

N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.	N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.
01	BAVA Andrea		X	09	MASOERO Carlo Alberto		X
02	CARATTI Diego	X		10	MONGELLA Francesco	X	
03	DAPPINO Piercarlo		X	11	NANI Giovanni Pietro		X
04	GALEAZZO Piercarlo	X		12	PAROLDI Claudio	X	
05	GARBARINO Mauro	X		13	PAPA Nicola	X	
06	GIARDINI Gildo	X		14	PESCE Gianguido	X	
07	GOSLINO Valter		X	15	ZOLA Claudio	X	
08	GRILLO Vittorio		X				
		4	4			5	2

con l'intervento e l'opera del dott. Ferraris Gian Franco, Segretario, (art. 20 comma 5 dello Statuto) il quale provvede alla redazione del presente verbale; riconosciuto legale il numero degli intervenuti in prima convocazione, il sig. Francesco Mongella, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO**

Presenti n. 9

Assenti n. 6

**DELIBERA**

Dato atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Relaziona il Presidente Mongella: la protezione civile è un argomento spinoso, ho visto molte perplessità, l'unione non è ancora roduta, non ho voluto insistere nonostante le responsabilità in capo a chi gestisce la funzione. Dobbiamo predisporre il piano di protezione civile, istituire il COM, verificare se ci sono comuni che possono svolgere le attività. Non è ancora chiara la questione dei dipendenti, non sono certe le coperture economiche. Dobbiamo decidere se far partire il servizio, e stanziare una somma congrua per far fronte agli impegni, ritengo che per fare un piano discreto serviranno almeno 10/15 mila euro. Il Comune di Bistagno metterà a disposizione la sede del COI. Dovremo dotare le persone incaricate del servizio di un telefonino per la reperibilità, con circa 2.500 euro di spesa. La gestione del COI comporta le spese generali. Penso che dobbiamo avviare la macchina.

Zola: ricordo che il piano di protezione civile deve essere fatto dall'Unione, non possono farlo i singoli Comuni, confermo l'impegno di mettere a disposizione il COI, ovviamente mi posso impegnare solo fino alle elezioni.

Giardini: si pensa di utilizzare il personale dei comuni o anche della Comunità Montana? La legge prevede che il personale segue la funzione.

Mongella: attendiamo chiarimenti dalla Regione, per ora si tratta di utilizzare il personale dei comuni, che abbiamo già individuato. A oggi le risorse sono quelle dei comuni, se si decide di esercitare funzioni che svolgeva la Comunità Montana si dovrà valutare anche la questione personale.

Segretario dr. Ferraris: il commissario ha sollevato la questione del personale ma non ha avuto risposte esaurienti dall'assessore regionale. La legge dice che debiti e crediti passano alle unioni. Se le unioni assumono i dipendenti avranno più trasferimenti dalla Regione; secondo il commissario la legge lascia zone d'ombra.

Mongella: dobbiamo aspettare le deleghe, ma la protezione civile è già una funzione in capo all'unione.

Zola: l'unione ha delle responsabilità, se succede un evento calamitoso risponde il presidente dell'unione che esercita la funzione.

Pesce: il piano durerà 5 anni, quindi anche se i Comuni spenderanno ad esempio 3 euro invece di 1 euro attuali, bisogna considerare che la spesa va ripartita su più anni.

Mongella: avevamo già individuato il personale dei comuni che si può incaricare della reperibilità a turno per una settimana al mese circa. Visto che c'è la volontà dei comuni di avviare l'attività, bisogna stilare il Piano, propongo di stabilire la quota di 2,50 euro pro capite e di versare la prima rata di 1 euro a giugno 2014 e la seconda rata di 1,50 euro a settembre 2014.

Il presidente del Consiglio mette in votazione

la votazione per alzata di mano dà il seguente esito:

- favorevoli n. 9

- astenuti n. --

- contrari n. --

1. di stabilire la quota a carico dei Comuni per la funzione Protezione Civile in euro 2,50 per abitante e di versare la prima rata di 1 euro a giugno 2014 e la seconda rata di 1,50 euro a settembre 2014, al fine di provvedere alla predisposizione del Piano di Protezione Civile e all'avviamento del COI di questa Unione Montana.
2. di prevedere la spesa per la funzione Protezione Civile e la relativa entrata nel bilancio di previsione anno 2014 in corso di formazione.